

MOZIONE

N. 367

Coordinamento permanente Piemonte-Liguria per allerte e gestione del rischio meteo-idrogeologico nell'Appennino di confine

Presentata da:

COLUCCIO PASQUALE (primo firmatario) 03/09/2025, RAVETTI DOMENICO 04/09/2025, UNIA ALBERTO 04/09/2025, PENTENERO GIOVANNA 05/09/2025, DISABATO SARAH 05/09/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 05/09/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE n. 367

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

OGGETTO: Coordinamento permanente Piemonte-Liguria per allerte e gestione del rischio meteo- idrogeologico nell'Appennino di confine

Premesso che:

- l'Appennino ligure-piemontese costituisce un'area di confine con caratteristiche morfologiche e idrografiche comuni, particolarmente esposta a fenomeni intensi (piene rapide, frane, colate detritiche) i cui effetti possono propagarsi da una Regione all'altra;
- eventi meteorologici intensi verificatisi su un versante producono frequentemente effetti immediati o differiti sull'altro, con possibili sfasamenti temporali tra causa ed effetti;
- la Costituzione (artt. 117 e 118) prevede competenze concorrenti e la leale collaborazione tra livelli di governo;
- l'articolo 15 della Legge 241/1990 consente la stipula di protocolli d'intesa tra pubbliche amministrazioni per attività di interesse comune;
- il D.Lgs. 1/2018 (Codice della Protezione Civile) disciplina l'allertamento (art. 17) e la pianificazione (art. 18) quali attività di prevenzione non strutturale (art. 2);
- il DPCM 27/02/2004, le Indicazioni del DPC del 10/02/2016 e il DPCM 23/10/2020 fissano criteri omogenei per sistemi e messaggistica di allerta;
- il D.Lgs. 152/2006, art. 63, e il D.Lgs. 49/2010 (Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni") istituiscono Autorità di bacino distrettuali e Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) su scala sovra-regionale;
- i PGRA 2021-2027 dei Distretti Po e Appennino Settentrionale includono i bacini interregionali Scrivia, Orba e Bormida e richiedono coordinamento oltre i confini amministrativi;

Considerato che:

- soglie e messaggi di allerta non omogenei tra Piemonte e Liguria possono determinare ritardi nelle attivazioni operative nelle zone di confine;
- è opportuno armonizzare valutazioni, procedure e comunicazioni nelle aree appenniniche di confine, condividendo dati in tempo reale;
- esistono precedenti concreti di cooperazione sovra-regionale:
 - Contratti di Fiume interregionali (Bormida, Scrivia);
 - Protocolli AIB Liguria–Piemonte–Lombardia (principio del mezzo più vicino nelle aree di confine);
 - collaborazioni ARPA Piemonte–ARPAL su reti di monitoraggio e piattaforme di allerta;

Rilevato altresì che (criticità operative emerse nei Comuni appenninici):

- si sono verificati blackout delle linee telefoniche di Comuni e Caserme, con apparati obsoleti e assenza di canali di backup;
- in condizioni di allerta l'applicazione Meteo 3R ha presentato malfunzionamenti, riducendo la fruibilità delle informazioni;
- sono stati registrati disservizi su sensori/idrometri (es. Tiglieto–Orba) e latenze eccessive nella pubblicazione dei dati (campionamento 30', +30' di elaborazione), con un ritardo complessivo fino a 60' non compatibile con scenari emergenziali;
- É previsto un intervento del PNRR per l'aggiornamento degli idrometri al fine di aumentare la frequenza di trasmissione di dati da 30 a 15 minuti a cui però vanno sommati i tempi, ad oggi incostanti, di pubblicazione.
- l'intensificazione degli eventi legata al cambiamento climatico rende tali criticità sempre più rilevanti e frequenti;

IMPEGNA

La Giunta Regionale

- a sottoscrivere con la Regione Liguria, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, un Protocollo istitutivo di un Tavolo Tecnico Interregionale Permanente (Presidenza/Assessorati, ARPA Piemonte/ARPAL, Centri Funzionali, Autorità di bacino Po e Appennino Settentrionale, Province/Comuni di confine e Prefetture);

- ad armonizzare soglie e messaggistica d'allerta (DPCM 27/02/2004; Indicazioni DPC 10/02/2016; DPCM 23/10/2020) con tabelle di corrispondenza e linee operative comuni per i bacini Scrivia–Orba–Bormida;
- a definire una “fascia di coordinamento interregionale” appenninica con procedure accelerate di scambio dati e principio del mezzo più vicino (modello protocolli AIB);
- a potenziare infrastrutture e continuità operativa delle comunicazioni dei Comuni di confine: almeno due canali indipendenti voce/dati (rete fissa + mobile 4G/5G o radio), piani di disaster recovery e test periodici, in raccordo con Prefetture e Forze dell'ordine;
- a stabilire standard minimi di servizio per la pubblicazione del dato meteo-idro rilevato in fascia di confine: latenza di pubblicazione $\leq 5'$, pagina di stato pubblica dei servizi e canale di allerta alternativa (SMS/PEC) in caso di degrado;
- a rafforzare/integrare la piattaforma digitale interregionale (anche estendendo Meteo 3R) per scambio real-time, pubblicazione sincrona delle allerte e dashboard di bacino condivise;
- a svolgere esercitazioni congiunte annuali e aggiornare i piani comunali/regionali, coerentemente con i (Piani di gestione del rischio di alluvioni) PGRA 2021–2027;
- a riferire al Consiglio entro 180 giorni su protocollo, cronoprogramma e primi risultati, quindi con cadenza annuale.

Pasquale Coluccio
Consigliere regionale
Movimento 5 Stelle